

Si allarga il fronte dei semafori no-stop

Pubblicato: Venerdì 12 Agosto 2005

✖ Sta riscuotendo crescenti consensi e sempre più numerose adesioni in tutto il Tradatese la raccolta di firme **dell'associazione familiari vittime della strada "Per una strada che non c'è"** per sollecitare i Comuni della zona che ancora non lo fanno a tenere accesi i semafori con le tre luci regolamentari anche nelle ore notturne per ridurre il rischio di incidenti stradali. Con le ultime due raccolte, avvenute a fine luglio a Locate e Carbonate, si è superata la soglia delle **8000 firme**, ma la campagna non si ferma e l'obiettivo è quello di raggiungere e superare quota 10.000.

La petizione, che l'Associazione invierà ai Comuni del Varesotto ma anche al Prefetto e al Ministero dei Trasporti, maggiore, è già stata accolta da alcuni comuni della zona, che hanno attivato i semafori a tre luci anche nelle ore notturne: da **Tradate**, che ha adottato il provvedimento per i semafori sulla Varesina a **Lonate Ceppino**, fino a **Castiglione Olona** dove proprio in questi giorni sta attuando un piano per la sicurezza stradale che prevede i semafori funzionanti anche di notte, con la posa di "spire" nell'asfalto in grado di rilevare la massa metallica dei veicoli e di far scattare il semaforo solo quando necessario.

"Vivere su strade sicure è certamente l'obiettivo finale che si propongono le persone che hanno vissuto la tragica esperienza della perdita di un loro caro a causa di un incidente stradale – spiega il **presidente dell'Associazione Ernesto Restelli** di Lonate Ceppino, a sua volta toccato da questo terribile dolore – Il nostro impegno è quello di far conoscere la gravità dei dati dei morti sulle strade, per irresponsabilità, pirateria, per cause di lavoro e per negligenza degli organi competenti, preposti alla salvaguardia della nostra vita. avoriamo per sensibilizzare l'opinione pubblica a partecipare e a pretendere una condizione di sicurezza delle strade, affinché non si spezzino sulle strade altre vite".

L'associazione, fondata nel 2003 da alcuni genitori del Tradatese che hanno perso i loro figli proprio a causa di incidenti stradali, organizza anche incontri di sensibilizzazione nelle scuole, perché gran parte delle vittime degli incidenti stradali sono purtroppo ragazzi in giovane età.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it